

Con Coopfond la cooperazione investe e lavora contro la crisi

Il Fondo mutualistico di Legacoop ha deliberato la destinazione di risorse a favore di progetti per lo sviluppo, capaci di far camminare insieme crescita economica e valori.

Coopfond sostiene nuovi investimenti contro la crisi

Il Fondo mutualistico di Legacoop ha deliberato la destinazione di risorse a favore di progetti per lo sviluppo, capaci di far camminare insieme crescita economica e valori. Un contributo importante per un Paese che deve ripartire

Dal Piemonte al Mezzogiorno, dalla cooperazione sociale all'industria: nel corso dell'ultimo Consiglio d'amministrazione Coopfond ha approvato, tra gli altri, sette interventi a sostegno dello sviluppo di altrettante realtà cooperative. Un'iniezione di risorse pari ad oltre 6,5 milioni di euro. Interventi che si affiancano a quelli di Promozione attiva, dalle cooperative di comunità alla Borsa del turismo cooperativo passando per chi a Palermo gestisce beni confiscati alla mafia.

"Ancora una volta - commenta il direttore generale del Fondo Aldo Soldi - la cooperazione dimostra sul campo di essere capace di sostenere piani di investimento per aprire nuove opportunità di crescita in un momento difficile in tutti i mercati e per tutti i settori e di saperlo fare coniugando sviluppo e solidarietà, economia e valori. Anche così, credo, diamo un contributo importante per la ripresa del Paese e affinché questa ripartenza avvenga nella direzione giusta".

Nuova struttura per la Frassati

Tra quelli per lo sviluppo l'intervento più consistente riguarda la cooperativa sociale Frassati di Torino. Nata nel 1976, conta oggi 465 soci cooperatori e complessivamente ben 585 addetti oltre a 19 collaboratori. A metà degli anni 2000 è entrata a far parte - con una quota pari al 15,5% - della società proprietaria dell'ospedale di Settimo Torinese, una struttura con 211 posti letto e dotazioni d'avanguardia che solo nel 2012 raggiungerà però il pareggio di bilancio. Il sostegno di Coopfond servirà così per sostenere sia la quota ricapitalizzazione della società che nel frattempo si è resa necessaria, sia un investimento in una residenza e gruppo appartamento per 18 disabili, sempre a Settimo Torinese.



Aldo Soldi
direttore generale del Fondo



Foto: © Galia Levi

Tra gli interventi sostenuti anche quelli messi in campo da una cooperativa di ristorazione costituita all'80% da donne. Nella foto sotto: addetti di una cooperativa di comunità, progetto sostenuto dal Fondo di Promozione attiva

Per il turismo responsabile

Sosterrà invece un'espansione di mercato di una piccola cooperativa sociale questa volta di tipo B l'intervento che Coopfond ha messo in atto nella vicina Novara a favore della cooperativa Il sogno diverso, nata nel 2005 e attiva nel commercio equo solidale con la gestione di una bottega e nel turismo responsabile, dove ha sviluppato contatti con oltre 100 strutture ricettive. Valorizzando queste ultime ha ideato pacchetti in smartbox realizzate in Nepal con un progetto di cooperazione internazionale, da diffondere nella grande distribuzione grazie a un accordo già approvato con Coop Italia. Una nuova attività molto promettente che consentirà di assumere quattro nuove persone disabili o ex-carcerati.

La cogenerazione con mais e soia

Parzialmente in ambito sociale, e in parte nel settore del global service, si muove invece il consorzio Zenit che a Parma dal 2001 riunisce 18 cooperative consolidate. Alla porta di Coopfond ha bussato per sostenere la concessione di costruzione e gestione del polo scolastico di Fontanellato, sempre in provincia di Parma. È invece un investimento nell'ambito delle energie rinnovabili quello che arriva da Cab Massari, una cooperativa agricola con oltre un secolo di vita alle spalle. Nata in Romagna nel 1908, conta oggi 103 soci lavoratori e complessivamente 139 addetti. In un terreno a fianco delle stalle realizzerà a Conselice un impianto di cogenerazione a biogas

che funzionerà utilizzando mais e soia coltivati nei campi attigui e reflui dell'allevamento di bovini da latte. L'impianto da 999 Kwe entrerà in funzione nel 2013.

Serramenti in legno

Qualche chilometro più ad ovest troviamo la cooperativa Lavoranti

in Legno, nata a Ferrara nel 1945 e tra le imprese leader in Italia per la progettazione, la produzione e la commercializzazione di serramenti in legno. Oggi conta 122 soci, di cui 13 sovventori, e 128 addetti. Per ottimizzare i costi e raggiungere una maggiore efficienza produttiva la cooperativa ha avviato un programma di investimenti nell'acquisto di nuovi macchinari e impianti di assoluto

rilievo, che Coopfond sosterrà con un finanziamento.

186 addetti per la ristorazione

Entrambe Toscane le imprese beneficiarie, invece, degli ultimi due interventi. Viene dal settore dei servizi la cooperativa 8 Marzo, nata nel 1982 e attiva oggi nel settore della ristorazione collettiva con una ventina di mense aziendali, 70 scolastiche e 8 centri di ristorazione e self service. Conta 186 addetti, all'80% donne. Con un investimento di tutto rispetto acquisirà uno stabile in centro storico a Livorno per aprire un nuovo polo di ristorazione, moderno e competitivo, e ristrutturerà altri punti della propria rete.

La produzione aumenta del 30%

Big Time Givers è invece una delle realtà industriali di punta della cooperazione toscana. L'impresa si occupa della produzione di scatole e imballaggi in cartone ondulato, curandone anche la commercializzazione. Conta 53 soci e 59 dipendenti. Nel febbraio 2012 ha in programma di realizzare un investimento significativo per acquistare una nuova macchina che, sostituendo un impianto ormai obsoleto, in funzione dal 1991, garantirà alla cooperativa un aumento di produzione del 30%, necessario a dare risposta all'aumento della domanda registrato in questi mesi.

Dai beni confiscati alla mafia alla borsa del turismo coop, ecco gli interventi del Fondo per la Promozione attiva

Il Fondo di Promozione attiva di Coopfond, nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione, ha scelto di sostenere cinque progetti presentati e sostenuti dalle diverse articolazioni di Legacoop. Un primo sostegno è andato alla BITAC, la Borsa italiana del turismo cooperativo e associativo che il 6 dicembre consentirà a Firenze l'incontro tra l'offerta messa in campo da cooperative che gestiscono strutture ricettive e la domanda, cooperativa e non. Un'iniziativa unitaria, giunta alla quarta edizione.

Coopfond in campo, poi, a favore della cooperativa Conca d'Oro Caffè, nata nell'ottobre di due anni fa a Palermo dalla confisca di un'impresa (la ITI Zuc) riconducibile al clan Graviano. Undici dipendenti si sono uniti e l'hanno rilevata riuscendo a mantenerla in equilibrio economico. Ora hanno bisogno, per crescere, di ammodernare gli impianti e acquistare due nuovi furgoni e muletti. Investimenti che il Fondo di Promozione attiva ha scelto appunto di sostenere.



Foto: © Galia Levi

Fondo al lavoro anche a favore delle Cooperative di comunità, una delle frontiere su cui più Legacoop ha scelto di investire, anche per la produzione di energie rinnovabili, la tutela ambientale, lo sfruttamento del patrimonio boschivo abbandonato. Coopfond favorirà inoltre l'espansione del progetto MIC - Management per le imprese cooperative, gestito dalla cooperativa Quadri di Reggio Emilia, già attivo a Reggio, Modena, Lombardia e Liguria, alle province di Ravenna, Ferrara e Rimini.

Con sei nuove borse di studio annuali si metteranno al lavoro altrettanti giovani che svolgeranno attività di supporto alla promozione e ai servizi a favore della cooperazione nel Mezzogiorno d'Italia. Un progetto già avviato con successo in numerose organizzazioni del sud e che, avendo esaurito la capienza e registrando numerose nuove domande in arrivo, aveva bisogno di una nuova iniezione di risorse ed energie per proseguire. Per far crescere ancora la cooperazione anche al sud.

